

Codice A1604A

D.D. 15 dicembre 2016, n. 487

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo potabile - codice identificativo opera A/001/CAS-SCR - ubicato in Via De Gasperi, nel Comune di Castelnuovo Scrivia (AL) e gestito dalla Società Gestione Acqua S.p.A..

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino", d'intesa con la Società Gestione Acqua S.p.A., ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Castelnuovo Scrivia (AL), con nota in data 29 luglio 2016, ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo potabile – codice identificativo opera A/001/CAS-SCR – ubicato in Via De Gasperi nella particella catastale n. 276 del foglio di mappa n. 27, censito al C.T. del medesimo Comune di Castelnuovo Scrivia.

Il pozzo di cui sopra, realizzato presumibilmente nel 1960 e profondo 55,00 metri, filtra tra -48,00 e -54,00 metri, con una portata di esercizio pari a 10,00 l/s; è pertanto conforme ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtra esclusivamente al di sotto della base dell'acquifero superficiale – approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012.

Nel territorio comunale sono presenti cinque pozzi ad uso idropotabile, di cui solo uno – indicato con la sigla di riferimento A/001/CAS-SCR e oggetto della presente ridefinizione dell'area di salvaguardia – risulta attivo allo stato attuale; tale pozzo è localizzato a Sud dell'abitato di Castelnuovo Scrivia, in sponda orografica sinistra del Torrente Grue e destra del Torrente Scrivia. L'area di salvaguardia si colloca in un contesto misto, costituito sia da aree urbanizzate che da aree a destinazione agricola; la porzione di territorio dove risulta trivellata l'opera di captazione appartiene alla fascia C del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Tuttavia, la presenza di aree agricole, residenziali, industriali e di servizio nonché linee viarie all'interno della zona di rispetto ristretta ed allargata sono compatibili con quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento regionale 15/R del 2006, purché vengano messi in atto gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la risorsa, non cambino le destinazioni d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la medesima risorsa.

Nonostante all'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita siano ricomprese alcune aree a destinazione agricola non è stato ritenuto necessario richiedere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006 poiché nei terreni stessi non vengono utilizzati fertilizzanti e prodotti fitosanitari; ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R del 2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad un utilizzo di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere sotto forma di comunicazione alla Provincia del Alessandria.

La proposta di definizione è stata ricostruita applicando le condizioni di massimo pompaggio – conservativamente è stato ipotizzato un prelievo di circa 2.880 metri cubi/giorno, pari a circa 33,33 l/s – e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un alto grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato.

L'area di salvaguardia che ne è risultata ha pertanto le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a 10 metri;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni;
- zona di rispetto allargata, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 360 giorni.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato "*Tavola 5 – Proposta per la definizione area di salvaguardia N. 1 pozzo acquedotto comunale – Comune di Castelnuovo Scrivia – Aree di salvaguardia su base catastale – Scala 1:2.000*", agli atti con la documentazione trasmessa.

La perimetrazione di cui sopra ricade totalmente nel territorio del Comune di Castelnuovo Scrivia (AL) che, visionata la documentazione trasmessagli dalla Società Gestione Acqua S.p.A. con nota prot. n. 1885 del 19 ottobre 2011, non ha fatto pervenire osservazioni in merito alla proposta di definizione presentata.

L'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria – Dipartimento di Prevenzione – S.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, con nota in data 11 luglio 2011 ha trasmesso i referti analitici dei campionamenti effettuati dai quali si evince che l'acqua captata dal pozzo in esame risulta conforme alle caratteristiche di qualità previste per legge e può quindi essere destinata al consumo umano.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento di Alessandria – con nota in data 27 marzo 2012, ha segnalato alcune osservazioni allo studio idrogeologico allegato alla documentazione trasmessa, evidenziando in particolare la necessità di progettare un sistema di monitoraggio delle acque in arrivo alla captazione – protezione dinamica – tramite la realizzazione di pozzi/piezometri in corrispondenza delle isocrone per il controllo delle acque sotterranee.

Con la determinazione n. 446-110643 del 25 novembre 2013 la Provincia di Alessandria ha autorizzato provvisoriamente la Società Gestione Acqua S.p.A. – ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Castelnuovo Scrivia – alla continuazione dell'esercizio della derivazione di acque sotterranee per uso potabile tramite il pozzo – codice identificativo opera *A/001/CAS-SCR* – ubicato in Via De Gasperi, nel medesimo comune.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39, in data 29 settembre 2016.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*".

Atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che il pozzo potabile – codice identificativo opera *A/001/CAS-SCR* – ubicato in Via De Gasperi, nel Comune di Castelnuovo Scrivia (AL) e gestito dalla Società Gestione Acqua S.p.A., è stato inserito nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b),

comma 1 dell'articolo 9 del Regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 52/08 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino", in data 22 dicembre 2008.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- la presenza di aree agricole, residenziali, industriali e di servizio nonché linee viarie all'interno della zona di rispetto ristretta ed allargata sono compatibili con quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento regionale 15/R del 2006, purché vengano messi in atto gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la risorsa, non cambino le destinazioni d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la medesima risorsa;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità, dei piazzali e dei parcheggi ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area;
- si provveda alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari e di eventuali sistemi di scarico non collettati che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto della rete fognaria, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti i nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

Vista la determinazione n. 446-110643 del 25 novembre 2013 con la quale la Provincia di Alessandria ha autorizzato provvisoriamente la Società Gestione Acqua S.p.A. – ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Castelnuovo Scrivia – alla continuazione dell'esercizio della derivazione di acque sotterranee per uso potabile tramite il pozzo – codice identificativo opera A/001/CAS-SCR – ubicato in Via De Gasperi, nel medesimo comune;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria – Dipartimento di Prevenzione – S.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – in data 11 luglio 2011 – prot. n. 66480;

vista la nota, in data 19 ottobre 2011 – prot. n. 1885, con la quale la Società Gestione Acqua S.p.A. ha richiesto al Comune di Castelnuovo Scrivia un parere circa la ridefinizione proposta;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento di Alessandria, in data 27 marzo 2012;

vista la nota, in data 29 luglio 2016 – prot. n. 972, dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 – "Alessandrino", di trasmissione degli atti della proposta di definizione in oggetto;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 “*Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili*” e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 “*Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee*” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 “*Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante “*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante “*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*” e successive modifiche ed integrazioni;

visto l’articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l’articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 “*Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l’identificazione della base dell’acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle “Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell’acquifero superficiale” del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007*”;

vista la determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 “*Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi – Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7*”.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente
DETERMINA

a) L’area di salvaguardia del pozzo potabile – codice identificativo opera A/001/CAS-SCR – ubicato in Via De Gasperi, nel Comune di Castelnuovo Scrivia (AL) e gestito dalla Società Gestione Acqua S.p.A., è definita come risulta nell’elaborato “*Tavola 5 – Proposta per la definizione area di salvaguardia N. 1 pozzo acquedotto comunale – Comune di Castelnuovo Scrivia – Aree di salvaguardia su base catastale – Scala 1:2.000*”, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell’area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 2.880 metri cubi/giorno, corrispondente a circa 33,33 l/s – conservativamente le condizioni di massimo pompaggio.

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano*", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristretta ed allargata.

d) Il gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Castelnuovo Scrivia – Società Gestione Acqua S.p.A., come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire che la zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore (Società Gestione Acqua S.p.A.) ed alle autorità di controllo;
- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità, dei piazzali e dei parcheggi ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area;
- provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari e di eventuali sistemi di scarico non collettati che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto della rete fognaria, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti i nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;
- provvedere alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Alessandria per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Castelnuovo Scrivia – Società Gestione Acqua S.p.A. – per la tutela del punto di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Alessandria per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Castelnuovo Scrivia, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi

dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin